



DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E
DIPENDENZE

S.C. SALUTE MENTALE LOMELLINA

Direttore: Dott. Giovanni Migliarese

Centro Psico-Sociale Vigevano

Responsabile: Dott.ssa Emanuela Guglielmo

V.le Beatrice d'Este, 13/D - 27029 Vigevano

ALLEGATO N.1

Prova orale casi pratici

1. Al pronto soccorso fa accesso, in ambulanza, la Sig.ra Cornelia a seguito di una brutta caduta accidentale. Durante la visita il medico ritiene opportuno richiedere la consulenza Sociale poiché dal racconto della donna emerge una situazione al domicilio che preoccupa il sanitario. La Sig.ra Cornelia vive con la figlia 40enne, disoccupata e con la passione per le collezioni di svariati oggetti che vengono accumulati in tutti i locali del piccolo alloggio Aler che le due donne condividono. Poiché, si apprende che non è il primo episodio di caduta accidentale causata dalla mancanza di spazi accessibili il candidato illustri brevemente i possibili interventi che l'assistente sociale dell'ospedale può proporre.
2. Presso il pronto soccorso accede spontaneamente Clelia, donna di 22 anni di origini Nigeriane, unitamente ai figlioletti di 4 e 2 anni. La stessa racconta, in evidente stato di agitazione, di essersi allontanata di nascosto da casa a causa dei maltrattamenti del marito. Il labbro tagliato e l'evidente gonfiore all'occhio destro fanno presumere che abbia appena subito un'aggressione. Il candidato illustri l'intervento che l'assistente sociale ospedaliera può mettere in atto.
3. L'assistente sociale del Servizio Sociale ospedaliero viene contattata dal reparto di neonatologia in quanto devono segnalare la presenza di un neonato in astinenza da eroina. Il bambino è nato da una relazione occasionale della giovane madre 21enne e dal suo spacciatore che da circa un anno l'ha coinvolta nel giro delle sostanze. La ragazza è una paziente del centro psicosociale dalla maggiore età a causa di una grave depressione maggiore che ha avuto il suo esordio a seguito del decesso della propria madre, avvenuto quattro anni prima. Il candidato illustri le azioni da intraprendere.
4. L'assistente sociale ospedaliera viene contattata dal reparto di ginecologia poiché è appena nata una bambina, figlia di una donna arrivata in Italia da circa un anno e che non vuole riconoscere. La stessa dichiara di non essere certa di chi sia il padre e che la gravidanza è frutto di una relazione occasionale. Il candidato illustri i passaggi necessari per un possibile percorso.
5. Il Centro psico sociale territorialmente competente da anni ha in carico la Sig.ra Elettra 30enne. A seguito dell'ultimo ricovero presso il reparto di SPDC (Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura) è stato necessario inserire la giovane in una struttura riabilitativa psichiatrica. Poiché il periodo comunitario sta svolgendo a termine il candidato illustri un possibile progetto.
6. Presso il reparto di medicina è stato ricoverato il Sg. Bruno 70enne residente sul territorio ma seguito da anni dal CPS di un'altra regione (quella di vecchia residenza) dove l'uomo si reca puntualmente per la somministrazione della terapia mensile. Durante la valutazione clinica emerge un chiaro decadimento cognitivo. Il candidato illustri le possibili strategie operative.
7. Il Servizio di neuropsichiatria infantile (NPI) ha in carico un giovane ragazzo di 17 anni al quale è stato diagnosticato un disturbo oppositivo provocatorio in un quadro di ADHD recentemente l'Ass.Sociale del Servizio Specialistico durante un colloquio con i genitori del minore ha rilevato le grosse difficoltà che gli stessi quotidianamente affrontano nella gestione del figlio che in un paio di occasioni ha messo in atto agiti aggressivi, anche fisici, nei loro confronti. Il candidato illustri le azioni da intraprendere.
8. Presso il Servizio di Neuropsichiatria infantile (NPI) è in carico Francesco, giovane 14enne con un disturbo dello spettro autistico di terzo livello (massima gravità) che con il raggiungimento della pubertà sta manifestando comportamenti aggressivi verso i genitori. Gli stessi riportano la loro difficoltà nella gestione del ragazzino e chiedono aiuto all'Assistente Sociale del Servizio neuropsichiatrico. Il candidato illustri le azioni da intraprendere.
9. Presso il pronto soccorso (PS) arriva una donna di 65 anni in uno grave stato di agitazione, disorientata spazio tempo e con dispercezioni uditive. Il medico psichiatra contattato in consulenza diagnostica un quadro di grave decadimento cognitivo coinvolge, quindi, il Servizio Sociale ospedaliero per una consulenza. Il candidato illustri le possibili proposte di intervento in favore della donna.



10. Lucia è una giovane donna di 25 anni, con problemi di dipendenza da sostanze psicotrope e alcool. Da ormai tre anni disoccupata poiché la dipendenza sempre più ingravescente ha portato il datore di lavoro a licenziarla. Senza più un'occupazione la donna passa le sue giornate in casa, prostituendosi occasionalmente per raccimolare i soldi necessari all'acquisto di sostanze. La sorella la convince a rivolgersi al SERD per una presa in carico. Il candidato illustri gli interventi attivabili in favore della paziente.
11. Paolo è un ragazzo di 26 anni arrestato per spaccio di sostanze, all'ingresso in carcere chiede di effettuare un colloquio con l'assistente sociale del SERD poiché padre di due bambini in tenera età chiede di poter intraprendere un percorso di cura. Il candidato illustri un progetto in favore del detenuto.
12. Cinzia, 72enne con una seria patologia diabetica, frequenta regolarmente l'ambulatorio diabetologico presso cui viene accompagnata dagli operatori AUSER (autogestione volontaria dei servizi per la solidarietà) poiché sprovvista di una rete familiare di supporto. Durante i viaggi i volontari scoprono, da alcuni suoi racconti, che la donna ha una severa dipendenza da slot machine. I volontari riescono a convincere la donna a recarsi al SERD che la prende in carico. Il candidato illustri un progetto in favore dell'anziana signora.
13. Giulia è una ragazza che ha compiuto 14 anni da una settimana. Si presenta in Consultorio Familiare perché ha scoperto di essere gravida. Non vuole parlarne con i genitori perché non condividevano la sua relazione con un ragazzo di 19 anni che aveva conosciuto sei mesi fa in occasione di una festa con amici. Giulia vorrebbe portare avanti la gravidanza, dice che il suo fidanzato è pronto ad assumersi la responsabilità paterna. Esponga, il/la candidato/a, le azioni da porre in essere nel caso in questione.
14. Laura è una ragazza di 17anni. Si presenta in Consultorio Familiare perché ha scoperto di essere gravida. Sta frequentando il 4^o anno di Liceo. E' convinta che, se i suoi genitori sapessero della gravidanza, cercherebbero di convincerla ad interromperla perché troppo giovane. Sua mamma l'ha avuta proprio a 17 anni e anche per questo non vorrebbe che la figlia ripeta la sua stessa esperienza. Lei però non vuole e si dice convinta a proseguire perché il suo grande desiderio è diventare mamma. Esponga, il/la candidato/a, le azioni da porre in essere nel caso in questione.
15. La ginecologa e l'ostetrica del Consultorio Familiare chiede un consulto all'assistente sociale. Nel corso di una visita hanno notato dei lividi sul corpo della donna. Laura, 39 anni, è sposata ed ha due figli di 5 e 3 anni. Si è confidata con gli operatori raccontando di episodi di violenza da parte del marito che negli ultimi due anni sono diventate sempre più frequenti a causa del carico, anche economico, derivante dalle necessità dei figli. Laura è convinta che passato il periodo di difficoltà il marito tornerà ad essere amorevole come quando si sono conosciuti. Esponga, il/la candidato/a, le azioni da porre in essere nel caso in questione.
16. Gianni e Mara si stanno separando dopo circa dieci anni di matrimonio. Hanno due figli di 10 e 8 anni. Non sanno cosa dire ai bambini, anche perché Gianni è convinto che Mara abbia un amante. La moglie, invece, afferma di volersi separare perché il marito è diventato sempre più insofferente verso la vita familiare ed è sempre più assente mostrando disinteresse verso lei e verso i figli. Non sono d'accordo rispetto alla regolamentazione in fase di separazione e riguardo gli accordi economici. Vorrebbero che un professionista del Consultorio Familiare vedesse i figli per capire come stanno vivendo questo momento e aiutarli perché stanno mostrando disagio sia nell'ambito scolastico sia in casa con capricci e pianti continui. Esponga, il/la candidato/a, le azioni da porre in essere nel caso in questione.
17. Alia è una ragazza marocchina di 16 anni. Si presenta in Consultorio Familiare perché ha scoperto di essere gravida. La gravidanza è frutto di una reazione con un coetaneo suo compagno di scuola. Entrambi sono molto giovani e non si sentono di assumersi responsabilità genitoriali. Alia non vuole informare i genitori, afferma che il padre, musulmano radicale, la ucciderebbe se venisse a sapere della gravidanza. Esponga, il/la candidato/a, le azioni da porre in essere nel caso in questione.
18. L'infermiere di comunità espone in equipe il caso di una persona anziana che ha incontrato in occasione di cure domiciliari dopo ricovero ospedaliero. Rita, di 82 anni, non è autosufficiente. Ha una pensione di anzianità. Ha confidato all'infermiere che con lei vive il figlio Alberto di 57 anni, disoccupato da lungo tempo e dedito al gioco d'azzardo. Rita dice che spesso non riescono a pagare l'affitto ed a volte hanno anche difficoltà per le necessità quotidiane. Esponga, il/la candidato/a, le azioni da porre in essere nel caso in questione.
19. Laura è una donna di 82 anni. Arriva in Casa di comunità perché indirizzata da un'amica. Racconta di avere un figlio di 56 anni con una grave disabilità, non è autosufficiente e lei è l'unica persona che fino ad ora gli ha prestato cure. A seguito di un peggioramento del suo stato di salute non riesce più ad assistere il figlio e non riesce nemmeno a svolgere le faccende domestiche. Anche andare a fare la spesa per Laura è diventato difficile per difficoltà nella deambulazione. Esponga, il/la candidato/a, le azioni da porre in essere nel caso in questione.



20. Maria è una giovane donna di 32 anni. Non è sposata, ha un figlio di sette anni non riconosciuto dal padre, che ha interrotto la relazione quando ha saputo della gravidanza. Maria si è trasferita con il figlio da poco tempo. E' figlia unica e i genitori sono molto anziani. E' arrabbiata verso il padre del figlio perché è un industriale con buone possibilità economiche ma non si è mai interessato né di lei né delle necessità di Lorenzo (il bambino). Maria è in grave difficoltà perché deve essere operata per un problema articolare e gli hanno prospettato, oltre al ricovero, un periodo di riabilitazione. Esponga, il/la candidato/a, le azioni da porre in essere nel caso in questione.
21. Luisa è una giovane donna di 32 anni. Accede al Consultorio Familiare chiedendo di parlare con l'assistente sociale. Racconta di essere sposata con un uomo di dieci anni più grande di lei. Dalla relazione matrimoniale sono nati due figli di 9 e 7 anni. Il marito da un po' di tempo ha cominciato a fare abuso di alcool. Era già successo in passato ma sembrava che il problema si fosse risolto. Quando fa abuso di alcool trova ogni pretesto per litigare con lei e spesso la picchia, anche davanti ai figli che scappano e si nascondono in cameretta. Luisa non sa cosa fare, si ritiene in parte responsabile per le difficoltà del marito, non vuole distruggere la famiglia che per lei è importante. Esponga, il/la candidato/a, le azioni da porre in essere nel caso in questione.
22. Rosa e Mario sono genitori adottivi di Manuel, ragazzo di sedici anni che loro hanno adottato quando aveva due anni. Raccontano del lungo viaggio che hanno fatto fino in Perù quando sono andati a prenderlo. Del periodo che hanno passato nel paese per conoscerlo e di quanto si sono spesi per il suo benessere. Negli ultimi mesi Manuel è svogliato, non si impegna nel percorso scolastico, appare assente e poco comunicativo. Ultimamente si sono accorti di furti in casa e hanno trovato delle sostanze stupefacenti in casa. Chiedono che venga allontanato perché non tollerano di avere un figlio che agisce con modalità così distanti dai loro valori. Esponga, il/la candidato/a, le azioni da porre in essere nel caso in questione.
23. Caterina è una giovane donna che, dalla maggiore età, è stata presa in carico dal Servizio Psichiatrico Territoriale (CPS) per un disturbo d'ansia. La stessa ha un'invalidità a causa di una emiparesi fin dalla nascita. Vorrebbe rendersi autonoma e trovare un impiego. Il candidato illustri le azioni da intraprendere.
24. Federico, 12 anni, accede al Servizio di Neuropsichiatria (NPI) a causa di un ritardo mentale grave in paziente con Disturbo dello Spettro Autistico. La famiglia ha attivato tutte le proprie risorse al fine di gestire il ragazzino al meglio. La madre ha anche lasciato, in accordo con il marito, il proprio lavoro per seguire in prima persona Federico. Ad oggi pensano che l'ambiente domestico sia ancora il progetto migliore per il figlio ma chiedono all'Assistente Sociale della NPI se vi sono aiuti economici. Il candidato illustri le azioni da intraprendere.
25. I genitori di Antonio, 1 anno, hanno appena ricevuto la diagnosi di grave ritardo dello sviluppo a seguito di una Paralisi Cerebrale Infantile. Chiedono supporto all'Assistente Sociale della Neuropsichiatria Infantile sui passi da intraprendere per tutelare al meglio il bambino e riconoscergli eventuali aiuti economico/sociali. Il candidato illustri le azioni da intraprendere.
26. Il Centro Psico Sociale da anni ha in carico il Sig. Tulio, 50enne. A seguito dell'ultimo ricovero presso il reparto di SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) lo stesso teme che le giornate da solo a casa possano essere lunghe e difficili da sostenere emotivamente. Infatti, da quando ha perso il lavoro per il fallimento della ditta che lo aveva assunto da giovanissimo ha frequenti stati di angoscia e ansia tali per cui è stato necessario un breve periodo in reparto. Il candidato illustri un possibile progetto per supportare il paziente.
27. Matteo di 18enne, sviluppa da qualche mese problemi di dipendenza da sostanze psicotrope e alcool. La dipendenza, sempre più ingiungibile, lo ha portato a lasciare gli studi. Senza più l'impegno scolastico passa le sue giornate tra la stazione e i parchetti del paese. La madre, con molta fatica e continue discussioni, lo convince a rivolgersi al SERD per una presa in carico. Il candidato illustri gli interventi attivabili in favore del paziente.
28. Presso il pronto soccorso accede Claudio, uomo di 62 anni, in evidente stato di agitazione. Gli esami ematochimici evidenziano una grave malnutrizione e il precario stato igienico personale portano il medico referente a chiedere il consulto sociale all'Assistente Sociale ospedaliera. Il candidato illustri l'intervento che l'assistente sociale può mettere in atto in favore del paziente in vista della dimissione dal nosocomio.